

CASTELLO DEI MARCHESI DEL MONFERRATO A FAVRIA

OPERA D'ARTE DEL XII SECOLO



ARCASE

solo immobili di prestigio

FAVRIA

FAVRIA

Favria è un comune italiano di 5.247 abitanti della città metropolitana di Torino, in Piemonte, collocato a nord del capoluogo piemontese. Famosa è la Chiesa di San Pietro Vecchio, e l'interesse che la chiesa riveste deriva dalle sue vetuste origini (XI-XII secolo) e, soprattutto, dal complesso di affreschi quattrocenteschi in essa custoditi. Sorse come modesta cappella campestre intorno al XI – XII secolo: sono di quel periodo la parte inferiore del campanile (poi innalzato) e l'abside romanica (nascosta ora alla vista esterna dai locali della sacrestia e della camera mortuaria del cimitero). Un successivo ampliamento portò la chiesa ad assumere una struttura a tre navate e le consentì di fungere da chiesa parrocchiale. La troviamo citata in un documento del 1329 redatto in occasione di una visita pastorale: viene indicata come chiesa di San Pietro de "Peza" (nome che aveva la località in cui essa è sita), dipendente dalla diocesi di Ivrea. Alcuni frammenti di affreschi romanici emersi sotto le pitture quattrocentesche dell'abside testimoniano come la chiesa, all'altezza del XIII- XIV secolo, dovesse essere già riccamente affrescata. Nuovi dipinti sostituirono nel XV secolo quelli più vetusti: si tratta degli affreschi dell'abside (1432) e di quelli della cappella della Madonna delle Grazie (fine Quattrocento. inizio Cinquecento). Ad essi se ne aggiungevano verosimilmente altri, oggi non più rinvenibili, che dovevano stare nella navata sinistra. L'assetto architettonico attuale della chiesa, vista di fronte, deriva dai lavori eseguiti nel XVIII secolo, quando venne costruito, in mattoni a vista, il pronao a tre forni sormontato da un elegante frontone, al centro del quale è posto un ovale che ospitava un dipinto ora non più visibile.





Il Castello dei Marchesi del Monferrato, risalente al XII secolo, è sito nel centro del Comune di Favria Canavese (TO), si presenta come un'elegante palazzina con tre torri che ne caratterizzano il profilo con attiguo un parco di oltre 1500 mq con alberi centenari.

Storicamente l'impianto del castello risale al 1200, nel corso degli anni ha subito notevoli ampliamenti e restauri, l'aspetto attuale è il risultato dell'ultimo restauro compiuto nel 1878 che gli ha dato un'impronta neogotica.

All'edificio sono annessi inoltre una tettoia adibita a garage, una adibita a deposito attrezzi ed una costruzione in mattoni che nel passato veniva utilizzata come ghiacciaia.

Attualmente il castello è suddiviso catastalmente in 8 appartamenti e alcuni ambienti comuni, oltre un negozio/bottega di circa 150 mq.



Castello di Favria



Il castello di Favria, ricostruito dai Solaro di Govone, si presenta come un'elegante palazzina con attiguo giardino e parco. I Solaro, furono uno dei più ragguardevoli casati del Piemonte, che si divideva in sei rami detti i marchesi del Borgo, della Chiusa, dei conti di Moretta, di Villanova, di Monasterolo e di Favria. I Solaro, trasformarono il castello in una bella villa, con appartamenti arredati da tappezzerie antiche e moderne e quadri che il Bertolotti descrive come ritratti donneschi, forse di dame di qualche famiglia stata feudataria a Favria, le decorazioni e gli affreschi più moderni, sono dei pittori Vigna e Ferri. Se oggi il castello di Favria si presenta come un'elegante palazzina con attiguo giardino e parco grazie a un intervento ricostruttivo di gusto eclettico, il suo aspetto ameno non deve trarre in inganno sulla sua reale funzione difensiva originaria, entro la sfera d'influenza monferrina, in particolare paleologa. Nel 1446 infatti Guglielmo di Monferrato provvede al consolidamento della linea difensiva composta da Favria, Rivara e Rocca, dando anche origine a un potenziamento dell'insediamento, che affianca al primo recinto difensivo un nuovo comparto urbano a maglia rigorosamente progettata, il nuovo assetto si innesta sul precedente castello sabauda.



*Arcase,
fare la Differenza*



Palazzo Arcase - Via Lamarmora 18, Torino

Tel +39 011 504 333

direzione@arcase.it



www.arcase.it